

CARCANO, *ministro del tesoro*. Sì, sta bene.

PRESIDENTE. Allora pongo a partito l'articolo primo con questa variante. Chi l'approva si compiaccia di alzarsi.

(E' approvato).

Art. 2.

Per il debito che lo Stato contrae con gli enti di cui nel precedente articolo, saranno rilasciati Certificati nominativi speciali, ciascuno pel valore di mezzo milione di lire, i quali frutteranno l'interesse annuo di lire 3.65 per cento al netto di qualsiasi imposta presente e futura, con pagamento semestrale posticipato alle scadenze 1° gennaio e 1° luglio di ciascun anno.

Tali certificati saranno ammortizzabili nel periodo di anni quaranta a partire dal 1° luglio 1906.

A ciascun certificato sarà annessa la corrispondente tabella di ammortamento.

Il ministro del tesoro potrà eccezionalmente consentire la divisione dei Certificati nominativi di lire 500,000 in Certificati da lire 250,000 l'uno, per rivestimenti duraturi.

Le Società di assicurazione sulla vita potranno valersi dei Certificati medesimi anche agli effetti dell'articolo 145 del Codice di commercio.

CORNAGGIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORNAGGIA. Mi permetto di fare mia la raccomandazione già fatta oggi dall'onorevole Rubini, perchè si abbia a diminuire l'ammontare di questi certificati. E se io dovessi fare una proposta in quest'ordine di idee, proporrei addirittura di ridurne a 100 mila lire l'ammontare, sopprimendo di conseguenza il terzo capoverso dell'articolo 2, che non avrebbe più ragione di sussistere.

So essere nel desiderio del Governo che questi titoli non abbiano ad essere messi sul mercato e che oggi forse sono già tutti collocati, di maniera che la mia raccomandazione può sembrare affatto inopportuna, perchè è in perfetta contraddizione e non giustificata neanche dal desiderio di facilitare il collocamento dei titoli in discorso, visto che questo è già avvenuto. Ma, trattandosi di titoli i quali debbono avere una durata lunghissima, perchè sono ammortizzabili in 40 anni, io credo che sia un grave inconveniente l'essere di un taglio così grosso.

Capisco che oggi essi verranno tutti ritirati dai grandi Istituti di emissione e dalle altre Banche, ma è certo che essi rappresentano, col loro ammontare, la possibilità di grandi affari, mentre appunto per essere di così grosso taglio potranno essere ricercati da poche persone e finiranno per determinare una specie di immobilizzazione per gli Istituti che li possederanno. Credo che questo sia un inconveniente anche per il commercio in genere e per le contrattazioni, alle quali potrebbero dar luogo in un periodo, a proposito del quale non possiamo fare sicure e precise previsioni, attesa la durata dei 40 anni fissata per l'ammortamento.

Non potendo quindi presentare in quest'istante un emendamento firmato da dieci colleghi, io oso fare semplicemente una raccomandazione all'onorevole ministro, nella speranza che egli abbia ad accettarla.

PRESIDENTE. Ma il ministro ha già risposto prima di no.

CORNAGGIA. Seusi, non ha risposto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Risponderò brevemente e spero in modo esauriente. La questione trattata dall'onorevole Cornaggia è stata ampiamente discussa nella Commissione parlamentare. Il disegno di legge presentato dall'onorevole Luzzatti portava la cifra di questi certificati ad un milione di lire ciascuno. Nella Commissione sorse viva disputa se e come modificare in questa parte il disegno di legge perchè molti parve soverchia questa cifra di un milione per ciascun certificato; altri però credevano che convenisse tenere alto l'importo di questi certificati per non far loro perdere il carattere speciale di titolo che non deve correre il mercato e fare la concorrenza ad altri titoli. Dopo ampia discussione, in cui intervenne il ministro ed a cui prese parte anche l'onorevole Carlo Ferrari che allora ne era relatore, si venne ad una proposta conciliativa, di ridurre la cifra del certificato a mezzo milione ed anche ad un quarto di milione. Si contenti di ciò l'onorevole Cornaggia, nè creda che qui ci sia un grave difetto e che questa disposizione possa diminuire l'affidabilità del titolo, perchè debbo accennarle che questi titoli sono tutti collocati. Lo prego quindi a non insistere, perchè la sua insistenza porrebbe il ministro del tesoro nella posizione di dover rifiutare, ed io credo che dopo queste mie dichiarazioni e questi accenni egli non vorrà